

*Item*, fo' scritto a Vicenza li danari scoderano per conto de' ducati 10 milia danno vicentini a la Signoria, li tengano de li intacti etc.

*Di Campo, di proveditori, di San Bonifazio, di 27.* Zerchà il conte Bernardin risposeno l' opinion l'horò. Il Griti dice non è per la Signoria, perchè non si pol ajutar, e saria bon redurlo a provision, e il Marzello dice ben e pol corer. *Item*, di novo hanno auto di Verona una poliza dil zonzer in Verona uno commissario dil papa, non sa a che far, e che francesi veneno con danari e voleano da li governadori di l'imperador Castel vecchio in pegno, ma non hanno voluto darlo e sono partiti, e si dice in Verona eh' el Campo nostro è risolto e si ritirarà e che si asmeta assa' francesi. *Item*, mandano una lettera di domino Zuan Paulo Manfron, scrive de 23 da Cremona in Campo a suo fiol Julio, e una a l'horò proveditori, qual la portò uno homo suo nominato Lodovico da . . . . . : scrive il gran maistro è contento far contracambio di lui con monsignor di Bonvexin et che missier Zacharia Contarini non si haverà, e vol li proveditori dagino salvo conduto a uno francese vien a veder di qui dito Bonvixin et cussi essi proveditori scriveno aver fatto ditto salvo conduto. *Item*, per uno venuto di Milan, hanno aver visto boche 30 di artelarie di le qual sono 13 falconeti et 17 colobrine et 4 canoni, et che a Pavia sono zonti 5000 guaseoni i quali venivano a Piasenza, sichè essi proveditori scriveno francesi si preparano. *Item*, mandano in Lignago uno altro contestabele nominato Anzolo da Rezo fidelissimo con provisionati 140, el qual è stato in Padoa etc. et doman esso sier Piero Marzello, proveditor, anderà fin li a proveder a quello bisognerà. *Item*, se li manda danari et si provedi; et che domino Luzio Malvezo voria impir la compagnia et è mal contento e cussi il cavalier di la Volpe, e quanto a domino Lodovico di San Bonifazio l'hanno lassà satisfato e vol crescer la condotta soa fino homeni d'arme 50. *Item*, di Renzo Manzino scriveno che lo contenterano etc.

Vene fra' Jocondo, inzegner, et parloe zercha la fortification di Treviso dove è stato, e disse molte cosse e tutte le messe in scrittura e le dete a la Signoria nostra a li savij.

97 *Di Lignago, di sier Carlo Marin, proveditor.* Chome ha fato la description di formenti de li e sono stera 9000 et vi è anime 8000. *Item*, quanto a tajar l'Adexe dice è basso, dimanda se li mandi assa' cosse come in la poliza, e che Jacometo da Novello contestabele in rocha non si lievi per mandarlo in Cypro al presente etc. Fo ordinato man-

dar quanto il doman la, a sier Vetur Michiel executor.

*Di sier Anzolo Guoro, castelan.* Che non si lievi Jacometo de li, e levando si mandi in locho suo Schiaveto dal Deo.

*Di Padoa, di rectori do lettere.* Zercha fortificar la terra, e buterano le caxe tutte atorno zoso etc.

*Di Treviso, di sier Alvise Mocenigo el cavalier proveditor zeneral.* Zercha uno maistro fa balote di ferro è li, è buon tuorlo etc. Risposto de si.

*Di Andernopoli, di sier Nicolò Zustignan,* quondam sier Marco, di 24. Come à ùto il Signor lettere di Ferisbei sanzacho di Verbosana che à mandato exploratori in Italia, et ha tutti li principi cristiani è acordati in uno contra la Signoria nostra e poi veguir contra il Signor turcho, perhò è da far provision: dil qual aviso li bassà non à fato alcun cavedal. Et scrive la promessa fata per lui a li bassà non à valso, sichè tien non si pol haver soccorso alcun dal turcho, et per questo si parte e va doman a Constantinopoli a expedir certe sue fazende, e bisognando ritornerà.

*Di Lodovico Valdrin, secretario dil baylo di Constantinopoli, date in Andernopoli a di 27.* Come il Signor turcho à chiamà Bassà Achmat di Charzego sanzacho di Galipoli per suo visier, e si dice harà il terzo locho, el qual era il primo visier in loco suo à fato a Galipoli capitano di l'armata, Scander bei fo Bostanzi bassà, qual hora è sanzacho di Negroponte, et a Negroponte farà uno altro. *Item*, il sanzacho di Castelnovo è stà levà e mandato in suo loco Cassi bei; al presente il Signor ha levà ditto Cassi bei e lo manda visier in Amasia, di suo fiol che li domina, e conclude di haver subsidij da turchi non si haverà per li respeti scriti per avanti. *Item*, il Signor è amalato et è stato mal, ma hora stà bene, vol andar a star a Bayla, et à mandato a veder le stanze, etiam à visto il serajo vecchio, dice è tanto rovinato e voria gran spesa a conzarlo, unde si tien tornerà presto questo autunno a Constantinopoli, dove si tien sarà compido di fabbricar, et per questo il Signor turco à posto una taja a tutti li soi carazari aspri 25 per uno, si dice trarà ducati . . . . milia. *Item*, sier Nicolò Zustignan è andato a Constantinopoli e lui restato de li.

Fo leto una lettera di uno scrive a sier Francesco Capello el cavalier, che è uno di Rettimo nominato in ditte lettere el qual voria far fanti 400 boni e servir la Signoria nostra.